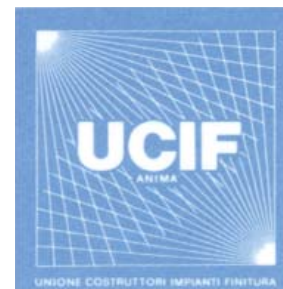


Una Associazione che rappresenta un importante comparto industriale

30 anni di UCIF



Nei suoi primi 30 anni UCIF (Unione costruttori impianti finitura) ha esteso e arricchito il proprio obiettivo originario, fino a diventare l'elemento di congiunzione tra il mondo della finitura e l'intero mondo industriale italiano. La sicurezza, l'ecologia e la chiarezza contrattuale sono oggi al centro dell'impegno civile dell'Associazione

DI GIOVANNI BONFIGLIO E PIER ENRICO CASSONI

Tante cose sono cambiate negli ultimi trent'anni: la geografia politica del mondo, tre papi, la nostra moneta e in parte anche la nostra cultura. Ovviamente è cambiata anche l'UCIF (Unione Costruttori Impianti di Finitura), nata appunto il 20 giugno 1973 per volontà di alcuni imprenditori, al fine di rappresentare gli interessi delle singole aziende fondatrici. Nel corso degli anni e attraverso un forte impegno tecnico e culturale, l'UCIF ha saputo diventare il punto di riferimento dell'intero settore della finitura fino a rappresentarlo al livello più alto e nelle sedi istituzionali adeguate.

Nel 1973, quando fu fondata UCIF, esistevano tante piccole specializzazioni, che venivano svolte separatamente: la verniciatura, il lavaggio, la granigliatura, la vibrofinitura, la galvaniva ecc. Non esisteva una visione d'insieme, intesa come visione di un processo unico volto ad eseguire la finitura di un manufatto. In pratica, si era allo stesso livello del settore della macchina utensile, quando ancora si parlava di torni, frese, pialle, rettifiche, trapani, presse, ecc.

All'epoca non esisteva una coscienza ecologica, le necessità dell'industria erano

diverse, i ritmi di lavoro completamente differenti, lo scontro sui mercati mondiali molto meno competitivo di quello odierno. UCIF comunque comprese le trasformazioni che sarebbero avvenute e quindi favorì il processo che ha poi unificato le varie specializzazioni originali in un unico settore di appartenenza, quello della finitura delle superfici.

Con il supporto di ANIMA, di cui UCIF fa parte da sempre, l'Unione ha poi saputo guidare questo nuovo settore, occupandosi in primo luogo di macchine e di impianti, senza però dimenticare quelle

che sono le prerogative e le esigenze di un mondo che per svilupparsi deve raccordarsi con quello più generale della produzione manifatturiera. È stato quindi ovvio, interessarsi di tutto il settore della finitura senza considerarlo il proprio bacino di utenza. Anzi, considerandolo il proprio settore di appartenenza, ha finito per rappresentarlo e per svilupparlo in modo armonico, rispondendo alle esigenze produttive dell'industria con nuove macchine e nuovi impianti che, sfruttando la ricerca e la sperimentazione specifica, hanno permesso all'industria



Vittorio Leoni, Presidente UCIF



Segreteria UCIF: PierAngelo Manfredini - Margherita Lippa

italiana di esprimere un livello di finitura vincente. L'UCIF, consapevole che si possa identificare un settore solo attraverso un complesso sistema che distingue la propria tecnologia e le proprie macchine, ha voluto favorire la nascita di una cultura tecnica della finitura che, esprimendosi a vari livelli, deve accompagnare il manufatto dalla progettazione alla sua commercializzazione finale. In questi trent'anni UCIF ha concorso in modo determinante a costruire un settore che non esisteva e che oggi con la sua tecnologia, i suoi tecnici e le sue macchine, rappresenta un supporto essenziale per tutta l'industria manifatturiera italiana.

* * *

Tutto questo e altro ancora, come l'impegno tecnico e civile, è stato l'UCIF in questi suoi primi trent'anni di vita. In questo senso vale la pena ricordare che da sempre partecipa ai vari Comitati tecnici europei e che da alcuni anni è impegnato sul fronte della scuola, dell'università e sulla definizione di parametri che vanno sotto il nome di "Standard UCIF". Ciò è reso possibile dal fatto che oggi, grazie a UCIF, esiste un settore unitario della finitura delle superfici che ha prodotto una quantità enorme di informazioni tecniche sul tema, che possono costituire anche la base per un insegnamento universitario, cosa che in parte avviene con il primo corso di Laurea in Ingegneria del Trattamento delle Superfici, promosso assieme ad altri enti presso il Politecnico di Milano. Quando un settore comincia a produrre una tecnologia autonoma, una terminologia tecnica propria,

dei tecnici specializzati, una informazione settoriale specialistica, vuole dire che ha raggiunto una maturità tecnica che può essere utilizzata in modo razionale dalla produzione. In pratica, significa che si è passati dalla fase sperimentale e pionieristica alla fase dell'utilizzo industriale di una tecnologia e questo è uno dei meriti che UCIF rivendica nei confronti della finitura delle superfici. Se nel 1973 si poteva parlare di esperienze pratiche dei singoli uomini, maturate all'interno di singole aziende specializzate nella costruzione di macchine specifiche, oggi possiamo parlare di tecnici di settore preparati da scuole e università, che collaborano anche con UCIF riconoscendone il valore e l'importanza.

Nel campo dell'informazione e della formazione, l'impegno civile di UCIF, si è articolato a favore dell'ecologia e della sicurezza, passando attraverso la chiarezza dei rapporti tra i soggetti di un contratto. Tutto questo le ha conferito, con il tempo, il ruolo di guida che le ha permesso di favorire il cambiamento, lento ma inesorabile, dell'intero settore. Oggi anche grazie a UCIF, si chiedono solo macchine e impianti che possono svolgere i cicli di finitura in assoluta sicurezza senza inquinare l'ambiente.

Di questi trent'anni di attività prestigiosa possono andare fieri coloro che nel dare vita a questa associazione furono così lungimiranti da tracciarne la via, dedicando alla stessa associazione parte del loro tempo. Chi sono o chi erano costoro? Troppo facile elencarne freddamente i nomi. Molto meglio definirli semplicemente dei colleghi imprenditori che hanno creduto in un grande progetto, un gruppo di persone che, facendo lo stesso lavoro, ha seguito o inseguito un'idea. Per fare questo hanno dovuto cominciare a parlarsi, in primo luogo tra concorrenti; il parlarsi ha generato prima la conoscenza personale, e quindi rispetto delle posizioni personali. Alcuni di loro, dopo trent'anni, ancora discutono animatamente ogni mese per promuovere gli interessi del settore. Sono persone che non si sono perse nel tempo, perché lo hanno utilizzato per costruire una realtà positiva proiettata nel futuro, gente così ricca di disponibilità personale che si è potuta permettere di regalare un patrimonio di cultura tecnica all'intero settore.

* * *

Con la consapevolezza della suo passato, UCIF festeggia i suoi primi 30 anni di attività con nuovi progetti volti, in primo luogo, a potenziare le azioni di rappresentanza del settore della finitura delle superfici in tutte le sedi nazionali e internazionali. I futuri programmi sono però in parte già scritti nella storia di questi anni, perché in realtà tutti ci dovremmo sentire più poveri se non sapessimo seguire, almeno in parte, gli esempi positivi della nostra storia. n